

Proposta N° 23/ Prot. Data 07/04/2016		Inviata ai capi gruppo Consiliari il _____ Prot.N° _____ <p style="text-align: center;">L'impiegato responsabile</p> _____
--	---	---

Comune di Alcamo

PROVINCIA DI TRAPANI

Copia deliberazione del Consiglio Comunale

N° 53 del Reg. Data 28/04/2016	OGGETTO:	IMPOSTA MUNICIPALE UNICA (IMU) E TRIBUTATO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI) - DETERMINAZIONE ALIQUOTE PER L'ANNO 2016."
Parte riservata alla Ragioneria Bilancio _____ ATTO n. _____ Titolo _____ Funzione _____ Servizio _____ Intervento _____ Cap. _____		NOTE

L'anno duemilasedici il giorno ventotto del mese di aprile alle ore 18,00 nella sala Consiliare del Comune, si è riunito il Consiglio Comunale con l'intervento dei signori:

Pres. Ass.					Pres. Ass.			
1	Raneri Pasquale	-	SI	16	Longo Alessandro	-	SI	
2	Ferrarella Francesco	SI	-	17	Milito Stefano (1959)	SI	-	
3	Milito Stefano (1962)	SI	-	18	Rimi Vincenzo	-	SI	
4	Caldarella Gioacchina	SI	-	19	Dara Francesco	SI	-	
5	Fundarò Antonio	-	SI	20	Dara Sebastiano	SI	-	
6	Vesco Benedetto	SI	-	21	Vario Marianna	SI	-	
7	Nicolosi Antonio	SI	-	22	Ruisi Mauro	SI	-	
8	Caldarella Ignazio	-	SI	23	Allegro Anna Maria	-	SI	
9	Rimi Francesco	SI	-	24	Trovato Salvatore	SI	-	
10	Pipitone Antonio	-	SI	25	Calvaruso Alessandro	SI	-	
11	Pirrone Rosario Dario	-	SI	26	Di Bona Lorena	SI	-	
12	Castrogiovanni Leonardo	SI	-	27	Gabellone Francesco	-	SI	
13	Scibilia Giuseppe	SI	-	28	Coppola Gaspare	-	SI	
14	Stabile Giuseppe	-	SI	29	Sciacca Francesco	-	SI	
15	Campisi Giuseppe	-	SI	30	Piccichè Davide	SI	-	

PRESENTI N. 17

ASSENTI N. 13

Assume la Presidenza il Presidente Giuseppe Scibilia
Partecipa il Segretario Generale del Comune Dr. Cristofaro Ricupati

Consiglieri scrutatori

- 1) Calvaruso Alessandro
- 2) Vario Marianna
- 3) Caldarella Gioacchina

La seduta è pubblica

In continuazione di seduta

Consiglieri presenti n. 17

IL PRESIDENTE

Passa a trattare l'argomento posto al n. 7 dell'o.d.g. relativo a: "IMPOSTA MUNICIPALE UNICA (IMU) E TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI) – DETERMINAZIONE ALIQUOTE PER L'ANNO 2016." E sottopone al Consiglio Comunale la seguente proposta di deliberazione

Il Responsabile del procedimento di cui all'art. 5 della L.R. 10/91, propone la seguente deliberazione avente ad oggetto: "IMPOSTA MUNICIPALE UNICA (IMU) E TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI) – DETERMINAZIONE ALIQUOTE PER L'ANNO 2016."

Considerato, che con nota prot. 7134 del 04/04/2016 il Segretario Generale ha trasmesso copia della proposta di deliberazione consiliare afferente "IMPOSTA MUNICIPALE UNICA IMU E TASI – DETERMINAZIONE ALIQUOTE PER L'ANNO 2016" a firma del consigliere comunale Trovato +8 formulata secondo il testo che segue;

PREMESSO che con propria deliberazione n. 141 del 05/09/2014 è stato approvato il Regolamento per la disciplina dell'**Imposta Unica Comunale (IUC)** con decorrenza dal 1 gennaio 2014 basata su due presupposti impositivi:

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;

RILEVATO che la IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da:

- IMU (imposta Municipale propria) componente patrimoniale, dovuta da dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali
- TASI (Tributo servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per i servizi indivisibili comunali
- TARI (Tributo servizio Rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

VISTI i commi da 639 a 702 dell'art.1, della Legge 27/12/2013 n. 147 (Legge di stabilità 2014) che ha istituito e regolato, a decorrere dal 1 gennaio 2014 il nuovo tributo comunale sui servizi (TASI);

ATTESO che l'articolo 1 della citata legge 147/2013 stabilisce:

- al comma 683, che il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le aliquote TASI, in conformità con i

servizi indivisibili ed i relativi costi, alla cui copertura il tributo è diretto, con possibilità di differenziare le aliquote in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili;

- al comma 677, così come modificato dal comma 679 della legge n. 190/2014, che il Comune può determinare l'aliquota rispettando in ogni caso il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile. Per il 2015, l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille. Per lo stesso anno 2015, nella determinazione delle aliquote TASI possono essere superati i limiti stabiliti nel primo e nel secondo periodo, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate di cui all'articolo 13, comma 2, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta TASI equivalenti o inferiori a quelli determinatisi con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto dall'articolo 13 del citato decreto-legge n. 201, del 2011;
- al comma 678, che per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 13, comma 8 del decreto legge n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla legge 214/2011, aliquota massima della TASI non può comunque eccedere il limite dell'1 per mille;
- al comma 682, che il Comune determina, con regolamento da adottare ai sensi dell'art. 52 del decreto legislativo n. 446/1997, la disciplina della IUC, concernenti, tra l'altro, per quanto riguarda la TASI l'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta;

VISTO il comma 679 della legge n. 190 del 23/12/2014 che estende al 2015 le limitazioni disciplinate dal comma 677 della legge n. 147/2013;

VISTA LA LEGGEN. 190 (Legge di Stabilità per il 2015)

VISTA LA LEGGEN. 190 (Legge di Stabilità per il 2015) e in particolare, l'art. 1, comma 26;

VISTO il Regolamento per la disciplina dell'**Imposta Unica Comunale (IUC)** approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 141 del 05/09/2014, esecutiva ai sensi di legge, che all'articolo 7 del capitolo 3 relativo alla disciplina della TASI prevede che annualmente, con la deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione delle aliquote del tributo, saranno individuati i servizi indivisibili comunali ed indicati analiticamente i costi alla cui copertura la TASI è diretta;

TENUTO CONTO che per i servizi indivisibili comunali si intendono, in linea generale, i servizi, le prestazioni, le attività, le opere forniti dai comuni alla collettività, per i quali non è attivo alcun specifico tributo o tariffa, la cui utilità ricade su tutti i cittadini con impossibilità di quantificare il maggiore o minore beneficio tra un soggetto e l'altro, non potendo in ogni caso, effettuare una suddivisione in base all'effettiva percentuale di utilizzo individuale;

VISTO l'impegno assunto dal Commissario Straordinario di concerto con il Consiglio Comunale in sede di approvazione delle delibera n. 119/2015 avente ad oggetto **IMPOSTA MUNICIPALE UNICA (IMU) E TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI) – DETERMINAZIONE**

ALIQUOTE PER L'ANNO 2015 che l'aumento delle aliquote TASI e IMU per il 2015 era finalizzato unicamente a coprire gli squilibri di bilancio per l'esercizio finanziario 2015;

Che l'aumento delle aliquote TASI e IMU non sarebbe stato riconfermato per gli anni 2016 e 2017;

Che costituisce dunque impegno politico del Commissario e del Consiglio Comunale mantenere gli impegni assunti nella seduta del Consiglio Comunale del 29/09/2015 in sede di approvazione della Delibera n. 119/2015 avente ad oggetto IMPOSTA MUNICIPALE UNICA (IMU) E TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI) – DETERMINAZIONE ALIQUOTE PER L'ANNO 2015 riportare le aliquote della TASI e dell'IMU ai livelli del 2014 tenendo conto dell'esigenza di modulare dette aliquote al fine di semplificare i meccanismi di calcolo;

Che si ritiene altresì opportuno riconfermare alcune riduzioni stabilite e approvate con Delibera del Consiglio Comunale n. 119/2015;

RILEVATO che:

per la TASI, il gettito garantirà la parziale copertura dei servizi comunali indivisibili, identificabili in quelli riportati nella tabella "A" ed elaborati sulla base del Bilancio di previsione 2015/2017 e con riferimento all'anno 2016

TABELLA A

descrizione del servizio	importo
Viabilità', circolazione stradale e servizi connessi	€ 225.473,6
Illuminazione pubblica e servizi connessi	€ 1.048.424,8
Servizi di protezione civile	€ 103.705,5
Parchi e servizi per la tutela ambientale del verde,altri servizi territ. E a	€ 808.980,1
Polizia municipale	€ 1.440.554,0
Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	€ 623.561,8
Totale	€ 4.250.700,0

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 142 del 05/09/2014, esecutiva ai sensi di legge, con la quale furono approvate le aliquote del TASI tributo per l'anno 2014;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 50 del 07/08/2012, esecutiva ai sensi di legge, con la quale furono approvate le aliquote del tributo IMU per l'anno 2012;

CONSIDERATE LE MOTIVAZIONI SOPRA ESPRESSE SI RITIENE OPPORTUNO APPROVARE LE SEGUENTI ALIQUOTE E DETRAZIONI IMU E TASI PER L'ANNO 2016

TIPOLOGIA IMMOBILE	2016		Note
	IMU	TAS	
Abitazione principale (A1,A8,A9)	5,00	1,00	
Abitazione principale (A2,A3,A4,A5,A6,A7) e pertinenze	ESEN	ESEN	*L. 208/2015 art. 1, comma 14, lettera b)

Fabbricati categorie C3-D1-D3-D7-D8 utilizzati direttamente dal proprietario o altro diritto reale di godimento per l'esercizio di attività di impresa	8,60	1,00	
Unità immobiliari a destinazione artigianale, industriale e commerciale possedute da neo imprese come previste dall'art. 4, comma 11 lett. A) Regolamento IUC componente II	8,60	1,00	
Altri Fabbricati di categoria C3 o D	9,60	0,50	
Fabbricati rurali ad uso strumentale	ESEN	0,50	
Tutte le altre tipologie di fabbricati	9,60	0,00	
Aree edificabili	9,60	0,00	
Terreni agricoli	4,60	ESEN	*Esenzione IMU per i soggetti e le fattispecie ex L. 208/2015 art. 1, comma 13

Che alla riduzione di gettito conseguente alla riduzione delle aliquote TASI e IMU per l'anno 2016 come sopra descritte, si provvederà mediante tagli alla spesa corrente con particolare riferimento alla riduzione di sprechi ed inefficienze della macchina amministrativa comunale

RICHIAMATO l'articolo 1, comma 169, della Legge 27.12.2006 n. 296 (finanziaria 2007) che stabilisce che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

VISTO il decreto del Ministero dell'Interno del 01/03/2016 che ha differito al 30/04/2016 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2016/2018;

Visto il D. Lgs. N. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la L.R. 15/03/1963 n.16 e successive modifiche ed aggiunte;

Vista la L.R. 11/12/91 n.48;

Visto lo Statuto Comunale;

VISTO l'allegato "1" che contiene le relazioni illustrativa, tecnica, di analisi tecnico-normativa e di analisi di impatto della regolazione predisposto dal Dirigente del Settore Servizi Finanziari;

PROPONE DI DELIBERARE

1. Di individuare i servizi indivisibili come analiticamente individuati nella tabella "A" di cui alle premesse, la quale deve intendersi qui di seguito integralmente riportata, alla cui copertura la TASI è diretta;
2. Di approvare per l'anno 2016 le seguenti aliquote e detrazioni dell'imposta municipale unica

(IMU) e del tributo per i servizi indivisibili (TASI):

TIPOLOGIA IMMOBILE	2016		Note
	IMU	TAS	
Abitazione principale (A1,A8,A9)	5,00	1,00	
Abitazione principale (A2,A3,A4,A5,A6,A7) e pertinenze	ESEN	ESEN	*L. 208/2015 art. 1, comma 14, lettera b)
Fabbricati categorie C3-D1-D3-D7-D8 utilizzati direttamente dal proprietario o altro diritto reale di godimento per l'esercizio di attività di impresa	8,60	1,00	
Unità immobiliari a destinazione artigianale, industriale e commerciale possedute da neo imprese come previsto dall'art. 4, comma 11 lett. A) Regolamento IUC componente II	8,60	1,00	
Altri Fabbricati di categoria C3 o D	9,60	0,50	
Fabbricati rurali ad uso strumentale	ESEN	0,50	
Tutte le altre tipologie di fabbricati	9,60	0,00	
Aree edificabili	9,60	0,00	
Terreni agricoli	4,60	ESEN	*Esenzione IMU per i soggetti e le fattispecie ex L. 208/2015 art. 1, comma 13

3. Ai fini della TASI, che nel caso in cui l'unità immobiliare è occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare, quest'ultimo e l'occupante sono titolari di una autonoma obbligazione tributaria. L'occupante verserà la TASI nella misura stabilita dal regolamento. La restante parte sarà versata dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare;
4. Di dare atto che viene rispettato il vincolo in base al quale la somma delle aliquote TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile, non può essere superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata la 10,60 per mille ed altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile;
5. Di demandare al Dirigente del Settore Servizi Finanziari tutti gli adempimenti connessi e necessari a dare attuazione alla presente deliberazione;
6. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.lgs.18.8.2000 n.267 affinché possa produrre effetti immediati;

7. Che alla riduzione di gettito conseguente alla riduzione delle aliquote TASI e IMU per l'anno 2016 come sopra descritte, si provvederà mediante tagli alla spesa corrente con particolare riferimento alla riduzione di sprechi ed inefficienze della macchina amministrativa comunale
8. Di trasmettere la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze così come previsto dalla circolare prot. 4033 del 28/02/2014.

Entra in aula il Cons.re Stabile

Presenti n. 18

Escono dall'aula i Cons.ri Milito S. (62) e Rimi F.

Presenti n.16

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la superiore proposta di delibera avente ad oggetto: "IMPOSTA MUNICIPALE UNICA (IMU) E TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI) – DETERMINAZIONE ALIQUOTE PER L'ANNO 2016."

Visti i pareri resi ai sensi di legge

Visto l'O.R.EE.LL.;

Vista il parere reso dalla II Commissione Consiliare con verbale n. 38 del 27/04/2016;

Visto il verbale n. 23 del Collegio dei Revisori dei Conti reso in data 13/04/2016;

Con n. 8 voti favorevoli espressi per alzata di mano

Presenti n.16

Assenti n. 14 (Allegro, Caldarella I., Campisi, Coppola, Fundarò, Gabellone, Longo, Pipitone, Pirrone, Raneri, Rimi F., Rimi V., Sciacca e Stabile)

Votanti n. 12

Voto contrari n. 4 (Scibilia, Dara S., Piccichè e Ruisi)

Astenuti n. 4 (Stabile, Dara F., Vesco e Milito S. (59)) il cui risultato è stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati.

La superiore proposta di delibera viene respinta.

=====
Per quanto attiene gli interventi dei Consiglieri Comunali si rinvia alla deliberazione di resoconto n. 54 del 28/04/2016

Letto approvato e sottoscritto _____

IL PRESIDENTE
F.to Giuseppe Scibilia

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to Ferrarella Francesco

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Cristofaro Ricupati

=====

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo
Dalla residenza municipale

IL SEGRETARIO GENERALE

=====

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(Art.11, comma 1, L.R. 44/91 e s.m.i.)

N. Reg. pubbl. _____

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del Responsabile Albo Pretorio, che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno 04/05/2016 all'Albo Pretorio ove rimarrà esposto per gg. 15 consecutivi nonchè sul sito web www.comune.alcamo.tp.it

Il Responsabile Albo Pretorio

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Cristofaro Ricupati

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il

- Decorsi dieci giorni dalla data di inizio della pubblicazione (art. 12 comma 1, L.R. 44/91)
- Dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12 comma 2, L.R. 44/91)

Dal Municipio _____

IL SEGRETARIO GENERALE
Cristofaro Ricupati

CITTA' DI ALCAMO
POSTA IN ARRIVO

Prot. n. 19716 del
Assegnata al settore SECR. GEN. LE

il Segretario Generale



CITTA' DI ALCAMO

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI TRAPANI
IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

PRES.C.C.

RAC.

Segr. gen.le

Prot. int. n. del

Prot. gen.le n. 216 del 15.04.16 Verbale n° 23

del 13 aprile 2016

Al Sig. Segretario Generale

Al Sig. Presidente del Consiglio

Al Sig. Direttore di Ragioneria

LORO SEDI

Oggetto: *Parere del 13/04/16 alla proposta di deliberazione n. 32 del 07/04/16 trasmessaci con nota n. 7648 del 08/04/2016, avente ad oggetto: "Imposta Municipale Unica (IMU) e Tributo per i servizi indivisibili (TASI). Approvazione ipotesi di aliquote per l'anno 2016;*

Il giorno 13 aprile 2016, alle ore 10.30 si è riunito presso lo studio del Rag. Varvaro Stefano con sede in Alcamo Viale Europa 280/d, il Collegio dei Revisori nelle persone dei revisori: Rag. Stefano Varvaro, Dott. Graziano Viola e il Dott. Maltese Antonio.

- per esaminare i documenti pervenuti dall'Ufficio di Segreteria del Comune di Alcamo con nota del n. 7648 del 08/04/2016, avente ad oggetto: "Imposta Unica Municipale - IMU e Tributo per i servizi indivisibili - TASI. Approvazione aliquote per l'anno 2016", al fine di esprimere il proprio parere:
- Visti i commi da 639 a 702 dell'articolo 1 della legge 27/12/13 n. 147 istitutivi del tributo locali TASI;
- Visto il comma 679 della legge n. 190 del 23/12/14 che estende al 2015 le limitazioni disciplinate dal comma 677 della Legge n. 147/13

Visto il regolamento IUC approvato dal consiglio comunale con delibera n. 141 del 05/09/14;

- Vista la proposta di deliberazione consiliare afferente **Imposta Municipale Unica e Tributi per Servizi Indivisibili -approvazione aliquote per l'anno 2016** a firma del consigliere comunale Trovato + 8 ;

- Visto il Decreto del Ministero dell'Interno del 01.03.2016, che ha differito al 30.04.2016 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2016/18

Visto il **parere non favorevole** in ordine alla regolarità contabile e tecnica della proposta di deliberazione di cui all'oggetto espresso dal Dirigente del Settore Servizi Economico - Finanziario;

- Visto l'O.R.EE.LL. e lo statuto comunale,

ESPRIME

Parere non favorevole in merito alla proposta di deliberazione di cui in oggetto in quanto non viene garantito l'equilibrio finanziario disposto dal DLgs 118/2011.

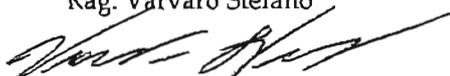
La riunione si conclude alle ore 12,15 previa stesura e sottoscrizione del presente verbale per gli adempimenti previsti.

Alcamo, li 13/04/16

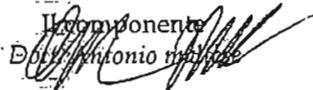
Il Collegio dei Revisori

Il Presidente

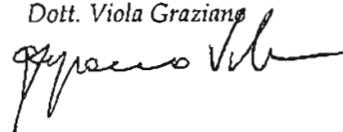
Rag. Varvaro Stefano



Il componente
Dott. Antonio



Il componente
Dott. Viola Graziano



COMUNE DI ALCAMO

Provincia di Trapani

SECONDA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE DI STUDIO E CONSULTAZIONE

Verbale N°38 del 27/04/2016

Da inviare a: <input type="checkbox"/> Sindaco <input type="checkbox"/> Presidente del Consiglio <input type="checkbox"/> Segretario Generale <input type="checkbox"/> Assessore _____	Ordine del Giorno: <hr/> Note Imposta municipale unica (IMU) e tributo per i Servizi indivisibili (TASI) – Determinazione aliquote per l'anno 2016
--	--

Presente Assente Entrata Uscita Entrata Uscita

		Presente	Assente	Entrata	Uscita	Entrata	Uscita
Presidente	Vario Marianna	SI		16.00		17.00	17.45
V/Presidente	Di Bona Lorena	SI		16.00		17.00	17.45
Componente	Calvaruso Alessandro	SI		16.00		17.00	17.45
Componente	Dara Sebastiano		SI				
Componente	Pirrone Rosario Dario		SI				
Componente	Rimi Francesco		SI				
Componente	Stabile Giuseppe		SI				

L'anno Duemilasedici (2016), il giorno 27 del mese di Aprile alle ore 16.00, presso i locali della presidenza del Consiglio – Piazza Ciullo, si riunisce la Seconda Commissione Consiliare.

Alla predetta ora sono presenti Il Presidente Vario Marianna, il V/Presidente Di Bona Lorena e il componente Calvaruso Alessandro.

Svolge funzioni di Segretario verbalizzante l'iStr. Amministrativo Coppola Alessandro.

Non avendo raggiunto il numero legale il presidente Vario rinvia i lavori in seconda convocazione.

Alle ore 17.00 sono presenti il Presidente Vario Marianna, il V/Presidente Di Bona Lorena e il componente Calvaruso Alessandro.

Sono altresì presenti il Dirigente Sett. Servizi Finanziari Dott. Luppino Sebastiano, il Segretario Generale Dott. Ricupati Cristofaro e i Revisori dei Conti Dott. Maltese Antonio e Viola Graziano.

Il presidente Vario constatando il raggiungimento del numero legale apre i lavori della commissione.

La commissione chiede quindi al Dott. Luppino di relazionare sulla Deliberazione all'Od.g. e particolarmente sui motivi che hanno portato lo stesso a dare un parere negativo.

Il Dott. Luppino dichiara che i pareri di regolarità tecnica e contabile sono sfavorevoli. Sul parere tecnico il Sett. Servizi finanziari aveva già contattato sia la Commissione che il Consiglio Comunale che lo stesso non poteva essere sganciato dagli strumenti di programmazione, in quanto un provvedimento sganciato da un punto di viste tecnico è da considerarsi illegittimo.

Si è segnalato da parte dei comuni siciliani una situazione di squilibrio e di difficoltà oggettiva nell'obiettivo del raggiungimento della cosiddetta armonizzazione contabile. La creazione del fondo di dubbia esigibilità crea difficoltà notevoli nel garantire equilibri di bilancio.

Il Dott. Luppino riguardo la situazione specifica del comune di Alcamo ricorda che l'Amministrazione negli anni passati ha già effettuato diverse revisioni di spesa e che ulteriori revisioni necessiteranno, anche da legittime scelte politiche di cui alla data odierna non ci sono pervenute proposte concrete.

Riguardo poi alla parte della deliberazione in cui si parla di tagli alla spesa corrente con riferimento alla riduzione degli sprechi e alle inefficienze della macchina amministrativa comunale, questa no

permette di quantificare degli importi specifici nel rispetto della veridicità e di compatibilità dei principi di equilibri finanziari.

I comuni devono inoltre approvare lo schema della Circolare N. 5/2016 del Min. Economia in cui in sostanza si riscrive il patto di stabilità, in quanto c'è un obbligo di equilibrio finanziario da rispettare.

Ultimo punto inoltre è la discordanza rilevata nella Finanziaria Regionale. È stata inoltrata una nota alla dott.ssa Tornambene, nota a cui ancora alla data odierna non si è avuto riscontro.

Il Dott. Luppino e il Segretario Generale affermano che la Regione Sicilia ha approvato un bilancio falso e che la stessa non potrà far fronte agli impegni presi con i Comuni siciliani. È indispensabile conoscere in tempo utile gli importi esatti che i Comuni dovrebbero avere a disposizione. Si fa un esempio della situazione del precariato in cui la regione doveva spalmare ai comuni €200 Milioni e invece nell'apposito allegato si fa riferimento a €150 Milioni.

Infine il Dott. Luppino afferma che l'approvazione della Delibera porterebbe ad un ulteriore aumento dello squilibrio di ulteriori € 1,2 milioni che renderebbe impossibile la predisposizione del bilancio previsionale 2016/2018 e riporterebbe il Comune alla situazione di predissesto finanziario per impossibilità a garantire gli equilibri finanziari di parte corrente.

Il Dott. Luppino dice che forse è stato incauto il Dott. Arnone a dichiarare pubblicamente che le tariffe possano essere ridotte, in quanto non basta un solo anno per la rivisitazione della spesa.

La commissione chiede il motivo per cui non c'è ancora il bilancio.

Il Dott. Luppino dice che due sono i motivi principali: il primo è la richiesta di chiarimento alla regione Sicilia per l'importo di 9 milioni di €, e la seconda che pur mantenendo i dati previsionali del 2016 al 2015 (circa € 1.100.000,00 di squilibrio con aliquote ferme), Secondo le norme, in sostanza il bilancio si deve chiudere in equilibrio non in pareggio.

La commissione chiede ai convenuti se la delibera è rinviabile e come si potrebbe rientrare dal disavanzo di € 1,1 milioni di disavanzo.

Il Segretario Generale Dott. Ricupati risponde che se arriva l'auspicata proroga è molto probabile che il comune entri in possesso della somma di € 700.000,00 (somma derivante da sanzioni con sentenza non impugnabile), sono già stati allertati tutti gli organi di controllo per cui si ritiene che le somme potranno essere disponibili.

La commissione chiede a questo punto il parere dei Revisori dei conti.

Il Dott. Viola a tal proposito dichiara che non ha altro a aggiungere oltre al parere già dato in Delibera, in quanto la disamina del Dott. Luppino e del Dott. Ricupati è stata molto esaustiva.

La commissione ringrazia i partecipanti che lasciano la seduta e mette ai voti il provvedimento.

Favorevoli : Vario – Di Bona - Calvaruso

Astenuti :

Contrari :

Per quanto emerso dalle operazioni di voto,

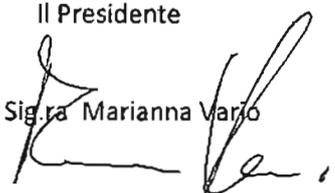
La commissione esprime

PARERE FAVOREVOLE

Sulla richiesta di parere di cui al punto in oggetto

Alle ore 17.45 il Presidente Vario Marianna chiude i lavori della commissione.


Il Segretario
Sig. Coppola Alessandro


Il Presidente
Sig.ra Marianna Vario

UFFICIO DI PRESIDENZA

PROT. INT. N. 374

DEL 21/04/2016

AL SIGNOR PRESIDENTE DEL COMUNE DI _____

GIUFFRÀ DI ALCAMO
POSTA IN ABBIGLIO

Prot. n. 18888 del 21 APR. 2016
Assegnata al Settore ALCAMO

Il 21 APR. 2016 Il Segretario Generale

AL COMMISSARIO STRAORDINARIO DEL COMUNE DI _____

903.
Segr. Jovanni
ALCAMO

AL SEGRETARIO GENERALE DEL COMUNE DI _____

ALCAMO

Oggetto: Trasmissione delibera imposta municipale unica (IMU) e Tributo per i servizi indivisibili (TASI)

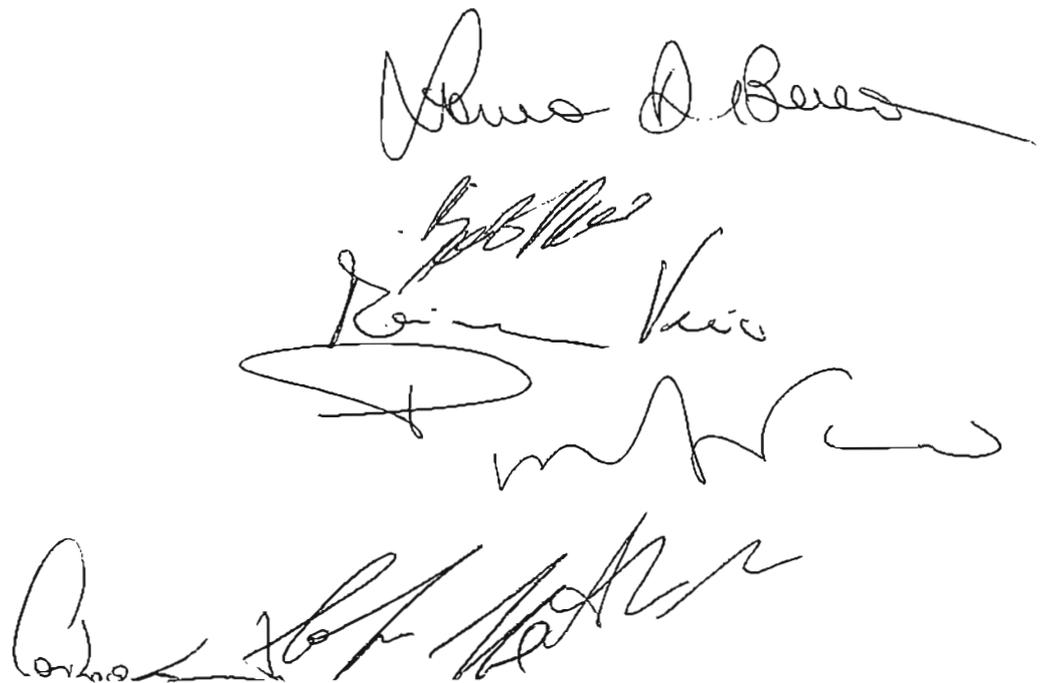
I sottoscritti Consiglieri Comunali sottoscrittori, in riferimento alla proposta di delibera avente per oggetto Imposta Municipale Unica (IMU) e Tributo per i servizi indivisibili (TASI) – approvazione ipotesi di aliquote per l'anno 2016, richiesta già da tempo e inspiegabilmente arrivata solo adesso, considerato gli impegni presi da questa amministrazione con la città, con la presente

Chiedono

La trasmissione della proposta di delibera in oggetto per la trattazione in consiglio comunale con procedura d'urgenza, considerato che a breve, il Consiglio Comunale non potrà più deliberare.

Alcamo 21 aprile 2016

I Consiglieri Comunali





CITTA' DI ALCAMO

PROVINCIA DI TRAPANI

Settore Servizi finanziari

Servizi Entrate Tributarie e Patrimoniali

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE AVENTE AD OGGETTO "IMPOSTA MUNICIPALE UNICA (IMU) E TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI) - DETERMINAZIONE ALIQUOTE PER L'ANNO 2016" APPROVATO CON DELIBERA DI C.C. N. 141 DEL 05/09/2014.

In riferimento alle istruzioni emanate con circolare del Segretario Generale prot. n. 234 del 01/04/2011 si espongono di seguito le necessarie relazioni previste sui vari aspetti della proposta in oggetto.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

La proposta di deliberazione in oggetto modifica le aliquote IMU approvate con la deliberazione consiliare n. 119/2015 tenendo conto delle nuove previsioni normative previste dalla L. 208/2015 Legge di Stabilità 2016.

RELAZIONE TECNICA

In relazione all'aspetto finanziario è opportuno evidenziare che la proposta di deliberazione ai fini degli equilibri di Bilancio, con le modifiche proposte alle aliquote IMU determina un minor gettito stimabile in circa € 1.200.000,00.

RELAZIONE TECNICO-NORMATIVA

La proposta è stata redatta in conformità alle norme di cui ai commi 639 e seguenti dell'art. 1 della L. 27 dicembre 2013, n. 147, istitutiva dell'imposta unica comunale (IUC) ed in applicazione delle disposizioni normative vigenti in materia.

RELAZIONE SULL'ANALISI DI IMPATTO DELLA REGOLAZIONE

La proposta in argomento non va modificare l'attuale regolamento comunale della IUC approvato con deliberazione consiliare n. 141 del 05/09/2014 come modificato dalle successive deliberazioni n. 40 e 86 del 2015, *salvo che per le medesime aliquote*

Alcamo, 06/04/2016

Il Responsabile di Procedimento
Rag. Giovanni Dara

Il Dirigente di Settore
Dr. Sebastiano Luppino

COMUNE DI ALCAMO

PROVINCIA DI TRAPANI

Oggetto: PROPOSTA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE CONCERNENTE:
"Imposta municipale unica IMU e TASI – Determinazione aliquote per l'anno 2016."

IL Responsabile dei Servizi Finanziari

Vista la proposta di deliberazione presentata da alcuni Consiglieri comunali riguardante l'oggetto;

Vista la relazione istruttoria predisposta dal Responsabile d'imposta;

Esprime parere di regolarità contabile **NON FAVOREVOLE**

(ai sensi dell'art.49 del D.LGS. 267/2000, e per come disciplinato in Sicilia dalla lettera i), comma 1°, dell'art.1 della L.R.11/12/91 n.48 modificata dall'art. 12 della L.R. n. 30/2000)

Il parere di regolarità contabile è non favorevole perché la proposta di deliberazione, per come presentata dai consiglieri comunali, viola diverse disposizioni giuscontabili.

Innanzitutto si evidenzia che il Servizio finanziario, su esplicita sollecitazione del Commissario straordinario e in collaborazione con tutta la dirigenza comunale, ha già predisposto ed inviato agli amministratori comunali una bozza sbilanciata di bilancio 2016/2018 in base alla quale ha già provveduto ad effettuare la segnalazione di squilibrio ai sensi dell'art. 153 comma 6 del D. Lgs 267/2000 restando in attesa di fattibili proposte di riequilibrio ad oggi non pervenute. A tal proposito si ricorda che già a seguito del D. L. 78/2010 l'Amministrazione ha effettuato diverse revisioni della spesa e che ulteriori revisioni necessitano di radicali e legittime scelte politiche che, ad oggi, non sono state concretamente proposte. Alcune riduzioni di spesa corrente potranno avere, sempre a seguito delle suddette scelte, effetti benefici nell'ultimo anno del triennio anche mediante un rigoroso monitoraggio degli obiettivi prestabiliti.

Pertanto la parte della proposta deliberativa in cui si parla di generici "tagli alla spesa corrente con particolare riferimento alla riduzione di sprechi ed inefficienze della macchina amministrativa comunale" non permette di quantificare precisi importi nel rispetto dei principi di veridicità e di compatibilità.

La suddetta frase resta pertanto una semplice enunciazione che potrà tradursi in precisi importi finanziari solo dopo che le concrete scelte che solo la politica può fare, nel rispetto delle leggi e dei contratti in essere, si tradurranno in compatibili riduzioni della spesa corrente.

Ancora si evidenzia, per come è stato già comunicato al Consiglio comunale, che l'atto deliberativo non può essere disarticolato rispetto alla più complessiva manovra finanziaria costituendo sì un atto propedeutico ma essendo poi determinante per garantire gli equilibri finanziari che dal 2016 sono più stringenti nel rispetto delle disposizioni del D. Lgs 118/2011 (Armonizzazione contabile) che tendono ad allineare la gestione di competenza alla gestione di cassa.

A tal proposito si allega al presente parere copia della deliberazione 9/2016 della sezione autonomie della Corte dei conti che ribadisce gli obblighi di finanza pubblica nella programmazione finanziaria 2016/2018 alla luce delle disposizioni del D. Lgs 118/2011. Si evidenzia in particolare che la legge 208/2015 all'art. 1 commi da 707 a 713 obbliga gli Enti locali a rispettare gli equilibri finanziari pena l'illegittimità del provvedimento di programmazione.

Anche i trasferimenti regionali restano tutt'oggi incerti in quanto, per come si può ben verificare nella legge di stabilità regionale pubblicata sulla GURS, la tabella riepilogativa dei trasferimenti agli enti locali è difforme alle disposizioni normative della legge.

Si evidenzia infine che l'eventuale approvazione dell'atto deliberativo in questione aumenterebbe di circa 1,2 milioni di € il già segnalato squilibrio rendendo non solo impossibile la predisposizione del bilancio di previsione 2016/2018 ma riporta il Comune di Alcamo nella grave situazione di predissesto finanziario per impossibilità a garantire gli equilibri finanziari di parte corrente.

In tale eventuale situazione si renderebbero vani gli sforzi già effettuati dall'Amministrazione che hanno consentito il rispetto dell'obiettivo del patto di stabilità per l'anno 2015 con i benefici già evidenziati nel comunicato stampa.

Sulle conseguenze del cosiddetto predissesto si rinvia a quanto contenuto nell'art. 243/bis del D. Lgs 267/2000.

Si conclude pertanto che un'eventuale approvazione della proposta in esame, sganciata da una concreta proposta di riequilibrio ed effettuata con una segnalazione di squilibrio e con le incertezze dei trasferimenti regionali, obbligherebbe il Servizio finanziario a trasmettere gli atti alla procura della Corte dei conti per le valutazioni che la stessa riterrà di adottare.

Alcamo, lì 06/04/2016

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Dr. ~~Sebastiano Lupino~~

Allegato alla deliberazione
n° _____ del _____

COMUNE DI ALCAMO

PROVINCIA DI TRAPANI

Oggetto: PROPOSTA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE CONCERNENTE:
"Imposta municipale unica IMU e TASI – Determinazione aliquote per l'anno
2016."

Il Dirigente del Settore Servizi Finanziari

Vista la proposta di deliberazione presentata da alcuni Consiglieri comunali riguardante l'oggetto;

Vista la relazione istruttoria predisposta dal responsabile d'imposta;

Esprime parere di regolarità tecnica **NON FAVOREVOLE**

(ai sensi dell'art.49 del D.LGS. 267/2000, e per come disciplinato in Sicilia dalla lettera i), comma 1°, dell'art.1 della

L.R.11/12/91 n.48 modificata dall'art. 12 della L.R. n. 30/2000)

Per le seguenti motivazioni.

Innanzitutto, per come era stato già comunicato al Consiglio comunale per il tramite del suo Presidente, l'atto deliberativo, nonostante sia un atto propedeutico al Bilancio di previsione 2016/2018, non può essere disarticolato dallo stesso in quanto costituisce uno dei principali strumenti per garantire gli equilibri finanziari.

A tal proposito si evidenzia che le nuove disposizioni del D. Lgs 118/2011(armonizzazione contabile) obbligano gli Enti locali a predisporre i bilanci di previsione allineando la gestione di competenza del primo anno ai prevedibili flussi di cassa.

Si rammenta inoltre al Consiglio comunale che in presenza di una segnalazione di squilibrio ex art. 153 comma 6, effettuata dal Ragioniere generale in data 07/03/2016 con nota prot. 10767, è obbligatorio innanzitutto che l'Amministrazione indichi le concrete e fattibili correzioni al disequilibrio.

L'eventuale adozione di un provvedimento che si muova nel senso contrario costituirebbe una grave violazione delle norme di finanza pubblica. A tal proposito si evidenzia che allo squilibrio di circa 1,1 milioni si aggiungerebbe quello evidenziato dal responsabile d'imposta di circa 1,2 milioni con gravi conseguenze sulla gestione finanziaria dell'Ente.

Alcamo, lì 06/04/2016

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Dr. Sebastiano Luppino

Allegato alla deliberazione
n° _____ del _____